

Prot.: 1310/2017

Roma, 9 maggio 2017

Al Sindaco di Pomezia

Al Comandante della Polizia Locale del Comune di Pomezia

Al Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL Roma 6

Fax 06.93275317 - stefano.battistini@aslromah.it

Al Responsabile del Distretto H4 del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL Roma 6

Fax 06.932.752.05 - stefania.villarini@aslromah.it

Al Responsabile del Servizio di prevenzione e di protezione del Comune di Pomezia

Al Medico Competente del Comune di Pomezia

LORO SEDI

Oggetto: esposto D.to L.vo 81/2008 Comune di Pomezia.

In riferimento all'oggetto, la scrivente O.S. intende far presente che dal 5 maggio 2017, giorno in cui è avvenuto l'incendio della Eco X in Via Pontina Vecchia, ad oggi, il personale della Polizia Locale del Comune di Pomezia è stato impiegato nei servizi di viabilità nel territorio comunale, anche in prossimità del luogo del rogo, fin dalle prime ore dell'accaduto, su più turni giornalieri che hanno interessato anche le ore notturne.

Sono pervenute alla scrivente numerose segnalazioni da parte dei lavoratori della Polizia Locale che hanno indicato quanto segue:

- sembrerebbe che l'unico dispositivo di protezione individuale fornito dal Comune di Pomezia agli agenti sia stata dapprima un dispositivo di protezione facciale per naso e bocca ETE 1226110V FFP1 EN149:2001 C E 0086 sostituito successivamente con dispositivo di protezione facciale per naso e bocca Honeywell 5321 M/L FFP3 NR D EN 149:2001 C E 0194. Nessun altro dispositivo di protezione individuale sembrerebbe sia stato fornito al personale per la protezione della testa, degli occhi, delle mani, né tantomeno per proteggere gli indumenti (le divise e le scarpe);
- alcune segnalazioni di alcuni lavoratori indicano che ci sarebbero state disposizioni da parte di superiori gerarchici della Polizia Locale a non utilizzare nemmeno i dispositivi facciali per

non creare allarmismo nella popolazione, quando addirittura erano in vigore ordinanze sindacali con le raccomandazioni di tenere porte e finestre chiuse delle abitazioni per un raggio di 2 Km dalla zona di origine dell'incendio e di limitare temporaneamente gli spostamenti non necessari; inoltre, dovrebbero essere ancora in atto ordinanze sindacali circa la chiusura di tutte le attività e le aziende nel raggio di 2 km;

- sembrerebbe che negli ordini di servizio emanati in questi giorni dal Comando della Polizia Locale non siano stati riportati gli effettivi luoghi dove il personale della Polizia Locale è stato comandato e precisamente nelle zone limitrofe al rogo;
- sembrerebbe che non siano stati ancora sostituiti i filtri delle auto di servizio che sono state utilizzate in questi giorni per i servizi di viabilità anche nelle zone limitrofe del luogo dell'incendio e che gli agenti, non avendo alcuna protezione sulle divise, continuino ad utilizzare le auto di servizio senza che vi sia stato alcun lavaggio degli interni delle auto;
- sembrerebbe che non sia stata data alcuna informazione al personale operante sugli effettivi rischi per la salute e la sicurezza, sulle procedure da adottare dopo l'esposizione agli agenti e sulle attività di protezione, di prevenzione e sulle procedure specifiche per le operazioni di pulizia personale da adottare;
- si segnala altresì che non esiste uno spogliatoio, né tanto meno docce, per gli agenti della Polizia Locale, il personale dopo l'esposizione, senza alcuna protezione delle divise, sembrerebbe abbia riportato presso le proprie abitazioni gli indumenti da lavoro.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, la scrivente O.S. chiede alle autorità competenti, la verifica di quanto segnalato dai lavoratori alla nostra federazione, ritenendo altresì necessario che sia prevista un'adeguata sorveglianza sanitaria a tutti i lavoratori che siano stati esposti con una visita medica straordinaria.

Si resta in attesa di sollecito riscontro con le risultanze degli accertamenti effettuati e sulle iniziative che il Comune di Pomezia intenderà prendere nell'immediato al fine di non esporre ad ulteriore rischio il personale della Polizia Locale, nonché un continuo monitoraggio della situazione e degli eventuali rischi sulla salute dei lavoratori.

Distinti saluti.

Il Segretario con delega alle funzioni locali
Giancarlo Cosentino

